Cinque Righe
La verità è il cuore della notizia

PD irpino; Il Tribunale accoglie la citazione di Ciarcia Vincitori e vinti

Avellino. "Il ricorso di Ciarcia nei confronti della segreteria provinciale PD è stato vinto con sentenza immediata". Quanto si legge sul profilo virtuale di **Michele Langastro**, esponente del Partito Democratico irpino, il primo a darne "notizia". A questo punto tutto verrebbe messo in discussione relativamente alla Segreteria che ha avuto, nell'Aprile dello scorso anno l'elezione di **Giuseppe Di Guglielmo**. Il ricorso di **Michelangelo Ciarcia**, candidato, dell'area che faceva capo ad **Enzo De Luca** ed **Umberto Del Basso De Caro** quindi, sostanzialmente, viene accolto dal Tribunale di Avellino. Ciarcia, "attore" ha citato in giudizio il Partito Democratico irpino in persona del legale rappresentante, pro tempore, **Giuseppe Di Guglielmo**, **Roberta Santaniello**, Presidente e **Giovanni Romeo**, Tesoriere. Ciarcia chiedeva l'annullamento delle votazioni del Segretario della Federazione Provinciale del Partito Democratico di Avellino, dell'Assemblea Provinciale e della relativa convocazione, del Presidente dell'Assemblea e del Tesoriere, e delle relative cariche, e delle votazioni delle Assemblee dei Circoli del 22 e 23 aprile 2018 e dei relativi risultati. A questo punto la pronuncia è: dichiarata la carenza di legittimazione passiva del Partito Democratico nazionale; Dichiarata la nullità e l'inefficacia del regolamento per le elezioni del Segretario e dell'Assemblea Provinciale tenute nelle giornate del 22 e 23.4.2018 e degli atti collegati e conseguenti. Quanto alle spese, vengono compensate.

La considerazione che viene da fare è questa: Ad un certo punto, nei

momenti che precedevano l'avvio della formazione delle liste per le Amministrative e il sostanziale ingresso di una parte della "area ricorrente", quella vicina all'ex Senatore De Luca sembrava si potesse arrivare ad un accordo per il ritiro del Ricorso ma questo non è avvenuto. Si discuteva, a detta di qualcuno, anche sulle spese, che oggi vengono compensate. Una Sentenza che mette politicamente in difficoltà l'area vicina al Governatore della Regione **Vincenzo De Luca** che, dopo le vicende del Congresso in oggetto, ha portato avanti la campagna elettorale, perdendola, soprattutto in Città contro **Gianluca Festa**, iscritto al PD ma candidato ed eletto attraverso una coalizione di liste civiche, sostenute in primis da **Livio Petitto** e dal Parlamentare Del Basso De Caro, "democratici" che hanno condotto la battaglia su tutti i fronti. Il PD, quello ufficiale, quello di "allora" ha perso col candidato, altro, che sosteneva. Sconfitta nelle urne e nelle aule del Tribunale? Cosa accadrà ora? Da una "parte", quella di Del Basso De Caro e Petitto, ci sono i vincitori, su tutta la linea, politica e "giudiziaria", dall' un'altra "parte", quelli perdenti, del tutto, sia politicamente, che a quanto, sembrerebbe anche in Tribunale. Lo scontro Del Basso De Caro-Petitto e **Rosetta D'Amelio**, Presidente del Consiglio regionale con altri esponenti e sullo sfondo il Governatore De Luca e **Fulvio Bonavitacola**, suo vice, si arricchisce di un altro capitolo, che dovrebbe rappresentare la fine della "guerra" ma chissà se così sarà.

P.S:; La foto capovolta è stata volutamente inserita in questo modo

Redazione - 21/06/2019 - Avellino - www.cinquerighe.it